

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **8.9.2** del **17.DIC. 2012**

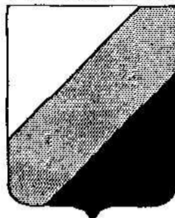
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Fausto Fanti)



ALLEGATO 4

REGIONE
ABRUZZO



BANDO PER LA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLE QUANTITÀ DI AMIANTO

A) ASPETTI GENERALI

Il presente Bando è finalizzato alla riduzione sul territorio regionale di situazioni determinate dalla presenza di amianto che costituiscono un potenziale rischio per la salute pubblica e, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, disciplina i criteri e le modalità di erogazione di contributi a fondo perduto per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di materiali contenenti amianto ancora in opera.

Le norme riportate nel presente Bando trovano applicazione solo se le condizioni di seguito indicate sono tutte pienamente soddisfatte:

- a) i materiali contenenti amianto devono essere classificabili come "compatti" ai sensi del D.M. 06.09.1994, punto 1a);
- b) il quantitativo di materiale da rimuovere e da conferire, con mezzi autorizzati, in impianti autorizzati, deve avere un peso non superiore a **540 kg** verificato a destino, comprensivo degli imballaggi, ed una superficie complessiva di m.c.a. in opera di circa 30 mq;
- c) i lavori devono essere effettuati in situazioni tali da non esporre gli operatori a rischi di salute e sicurezza, così come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dal punto 7 del D.M. 6 settembre 1994.

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni sopra indicate comporta l'esclusione della domanda e la non erogazione dei benefici economici.

B) STIMA DEI COSTI E CONTRIBUTI MASSIMI

I costi per la rimozione di piccoli quantitativi di amianto, dedotti dall'analisi di mercato, sono indicati nel "prezzario medio", di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 347 del 3/05/2010 e s.m.i., di cui il presente Bando è parte integrante e sostanziale.

Le ditte che aderiscono al convenzionamento regionale, dovranno comunque attenersi al suddetto prezzario, applicando un ribasso non inferiore al 20% per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento di amianto, riferito a quantitativi non superiori a **540 kg** di peso e di una superficie complessiva di circa 30 mq di m.c.a. in opera.

Il costo medio concordato riguarda unicamente la rimozione e lo smaltimento dei materiali contenenti amianto e non include l'eventuale costo di manufatti sostitutivi e la loro messa in opera.

Il contributo massimo erogabile per ogni singolo intervento di rimozione e smaltimento dei materiali contenenti amianto ancora in opera, non sarà superiore al **70%** della spesa già comprensiva di IVA, e comunque non oltre **€ 1.865,00**.

Per le annualità successive la Giunta regionale si riserva, all'esito della verifica del numero di domande pervenute, di adottare un programma, anche pluriennale, di ulteriore finanziamento degli interventi effettuati, di rimozione di manufatti contenenti amianto ancora in opera.

L'erogazione dei contributi, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, è effettuata sulla base della redazione di una graduatoria basata sulla griglia di parametri elaborati dalla **Commissione Regionale di Valutazione (C.R.V.)**, finalizzate ad individuare le situazioni a maggior rischio per la salute pubblica.

I contributi sono erogati previa attestazione di avvenuta corretta esecuzione dei lavori di rimozione dei materiali contenenti amianto ancora in opera e del corretto smaltimento degli stessi, nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia, oltre che delle procedure previste dal presente Bando.

Indipendentemente dall'ammissione delle domande ai fondi pubblici, i soggetti richiedenti sono obbligati ad eseguire gli interventi di rimozione per i quali hanno richiesto i contributi, in quanto nella domanda viene dichiarata l'obbligatoria necessità dell'intervento in termini di legge.



La scelta da parte di soggetti privati di effettuare i lavori di rimozione di materiali contenenti amianto mediante ditte non convenzionate non dà diritto all'ammissione delle domande al contributo regionale

La ditta che accetta l'incarico, elabora un preventivo di spesa applicando uno sconto pari ad almeno il **20%** sul prezzario di cui all'**Allegato 1** alla **DGR n. 347 del 03/05/2010 e s.m.i.**, presenta il piano di lavoro all'Azienda USL territorialmente competente e ne invia copia del frontespizio corredata del protocollo di accettazione dell'Azienda USL al richiedente.

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni sopra indicate comporta l'esclusione della domanda e la non erogazione dei benefici economici.

La violazione alla vigente normativa in tema di sicurezza dei lavoratori e di tutela della salute pubblica e l'inadempienza agli obblighi previsti dal presente Bando e dalla **DGR n. 347 del 03/05/2010 e s.m.i.** di cui è parte integrante e sostanziale, comporta l'esclusione della ditta dalla convenzione oltre all'applicazione delle dovute sanzioni.

Nel rispetto della legge sulla tutela dei dati personali e del segreto d'indagine, l'Azienda USL che ha riscontrato violazioni alla normativa sopra menzionata, informa il Servizio Gestione Rifiuti che provvederà ad avviare le procedure di esclusione della ditta dalla convenzione.

C) CRITERI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO AI SOGGETTI PRIVATI PER RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLI QUANTITATIVI DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO IN OPERA

I contributi, in base a quanto stabilito dalle DGR n. 1228 del 29.11.2007, DGR n. 367 del 24.04.2008, DGR n. 211 del 4.05.2009 e di **DGR n. 347 del 03/05/2010 e s.m.i.**, di cui il presente Bando è parte integrante e sostanziale, sono destinati ai soggetti privati, al fine di consentire la rimozione di materiali contenenti amianto ancora in opera, che, per lo stato di deterioramento in cui versano e/o per la tipologia della loro ubicazione, possono costituire un elevato rischio di esposizione a fibre d'amianto per gli occupanti e per la salute pubblica in generale.

I soggetti privati proprietari di immobili e/o di edifici di cui all'art. 3, comma 1, punto a), della **L.R. 04.08.2009, n. 11** nei quali siano presenti manufatti contenenti amianto, purché rispondano ai requisiti del punto b), del paragrafo A), possono richiedere contributi a fondo perduto previa attestazione dell'adempimento di cui all'art. 6, comma 5 della stessa, riguardante gli obblighi di cui al D.M. 06 settembre 1994.

La mancata attestazione dell'adempimento di cui all'art. 6, comma 5, della **L.R. 04.08.2009, n. 11** (tra cui l'avvenuta valutazione dello stato di deterioramento dei materiali contenenti amianto e del rischio di esposizione alle fibre d'amianto) comporta l'esclusione della domanda e la non erogazione dei benefici economici.

I soggetti privati inviano al Comune di appartenenza la domanda completa delle notizie inerenti lo stato di conservazione dei materiali e della loro ubicazione, nonché il nominativo della ditta scelta per la rimozione dei materiali.

1. CRITERI PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI

1.1 I soggetti di cui all'art. 3, comma 1, punto a), della **L.R. 04.08.2009, n. 11** che possono richiedere i contributi sono:

- privati proprietari degli edifici ad uso civile;
- privati proprietari di edifici adibiti ad attività commerciali, artigianali, agricole ed industriali;

1.2 Devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) i materiali in cemento-amianto sono installati o in servizio **prima del 14.12.2004**;
- b) non devono presentarsi in forma friabile;
- c) i materiali da rimuovere devono avere **un peso non superiore a 540 kg** verificato a destino, comprensivo degli imballaggi ed una superficie complessiva di m.c.a. in opera di **circa 30 mq**;



- d) avere adempiuto (come prescritto dall'articolo 6, comma 5, della L.R. 04.08.2009, n. 11) agli obblighi previsti dalla normativa tecnica, emanata in applicazione dell'art. 6, comma 3, ed art. 12, comma 2 della legge 27.03.1992, n. 257 (di cui potrà essere richiesta dimostrazione);
- e) i materiali dovranno essere in **condizioni di necessità di rimozione** a motivo dello stato di degrado e di rischio per la salute pubblica;
- f) il preventivo elaborato dalla ditta convenzionata deve presentare un ribasso di **almeno il 20%** del prezzario regionale.

1.3 E' possibile ammettere a contributo le richieste di proprietari aventi più unità immobiliari, presentando una domanda per ogni singola unità immobiliare, secondo le condizioni di cui al precedente punto 1.2 e, per ogni manufatto, dovrà essere compilata la "Scheda descrittiva riassuntiva dei dati" di cui all'Allegato 3.

1.4 E' possibile ammettere a contributo le richieste di proprietari che hanno effettuato i lavori di rimozione di m.c.a. in opera a partire dal 31.12.2010, a condizione che siano di fatto in possesso di tutti i requisiti del presente bando ivi incluso l'affidamento dei lavori a Ditta convenzionata con la Regione Abruzzo.

A ciascuna domanda sarà assegnato un proprio "Indice di Priorità", secondo i criteri di cui al successivo punto 2.

2. PRIORITA' PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI

Ai fini della concessione dei contributi saranno predisposte graduatorie su base territoriale coincidenti con le porzioni di territorio di competenza di ciascuna Azienda USL. Le predette graduatorie saranno redatte dalla Regione sulla base dell'applicazione della seguente griglia di parametri predisposta dalla CRV.

GRIGLIA DI PARAMETRI DI PRIORITA' PER LA RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLI QUANTITATIVI DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO ANCORA IN OPERA					
Parametro			Descrizione		Punteggio
Tipo di MCA			Fibre (tessuti, funi e corde)		6
	A =	1	Lastre copertura, serbatoi, tubazioni, canne fumarie, pluviali (cemento amianto)	a =	3
			Pavimentazione (Vinil amianto e linoleum)		1
Ambiente	B =	7	Interno	b =	2
			Esterno		0
Ubicazione			Interno al centro abitato		2
	C =	2	Abitazioni sparse una o più abitazioni	c =	1
			Altri luoghi o m.c.a. contenuti in ambienti chiusi		0
Servizi Sensibili			Distanza <50 m		2
	D =	2	50m < Distanza < 150 m	d =	1
			Distanza > 150 m o m.c.a. contenuti in ambienti chiusi		0
Accessibilità			Facilmente		2
	E =	4	Difficilmente	e =	1
			Non accessibile		0
Distanza del MCA			Superiore a 3 metri (d>3)		1
	F =	4	Fra 1,5 metri e 3 metri (1,5<d<=3)	f =	2
			Inferiore o uguale a 1,5 metri (d<=1,5)		3
Quantità di MCA			1 - 150 Kg		1
	G =	2	151- 300 Kg	g =	2
			301 - 540 Kg		3
Destinazione d'uso della struttura in cui si trova il MCA	H =	3	Civile abitazione e "servizi sensibili"	h =	2
			Artigianale, industriale, commerciale o agricolo		1
STATO DI UTILIZZO	I =	2	Struttura in uso	i =	2
			Struttura in disuso		0



INDICE DI PRIORITA'		IP=	$A*a + B*b + C*c + D*d + E*e + F*f + G*g + H*h + I*i$		
		IPMAX =	64		
		IPmin=	10		

Note per la compilazione della scheda :

Punto A: Tipo di MCA - Si riferisce ai vari tipi di manufatti contenenti amianto dando maggiore peso ai materiali che, se danneggiato, comportano maggiore rilascio di fibre;

Punto B: Ambiente - Con questo parametro si vogliono differenziare le situazioni in cui il MCA è presente in locali in cui vi è una permanenza protratta di persone durante il giorno rispetto alle altre.
 Ai fini della presente graduatoria di priorità si considerano ambienti interni tutti i locali chiusi dove vi è una elevata e/o prolungata frequentazione.
 Si considerano ambienti esterni tutte le altre situazioni incluse, ad esempio i locali accessori quali cantine, garage, sottotetto, rimessaggi, sottoscale, .. etc.

Punto C: Ubicazione - Si definisce *centro abitato* secondo il nuovo Codice della Strada (D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285), all'Art. 3 come «insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada». Le *case sparse* sono definite dall'ISTAT come «case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato». *Altri luoghi*: tutti gli altri casi che non sono assimilabili ai casi sopra riportati. Il MCA si intende in ambiente chiuso quando nessuna delle sue superfici è rivolta verso l'esterno. In questo ultimo caso il punteggio da assegnare è 0, anche se il locale interessato dovesse trovarsi all'interno di un centro abitato.

Punto D: Servizi sensibili - Si intendono: asili nido, scuole, ospedali, cliniche, case di cura per anziani, impianti sportivi, parchi giochi, luoghi di culto. Il MCA si intende in ambiente chiuso quando nessuna delle sue superfici è rivolta verso l'esterno. In questo ultimo caso il punteggio da assegnare è 0.

Punto E: Accessibilità - Non accessibile rappresenta l'impossibilità di venire a contatto diretto con il materiale per effetto di un impedimento fisico efficace. Difficilmente accessibile rappresenta la situazione in cui il contatto è possibile solo occasionalmente e intenzionalmente. Facilmente accessibile rappresenta tutti i casi in cui è possibile il contatto diretto con i materiali contenenti amianto nelle normali condizioni di vita e/o di uso.

Punto F: Distanza del MCA - Rappresenta l'altezza minima o distanza minima del MCA rispetto al piano di calpestio o agli spazi occupabili dalle persone. Nel caso in cui il MCA sia posto in un ambiente confinato il punteggio da assegnare è comunque quello minimo.

Punto G: Quantità di MCA - Si riferisce alla quantità di materiale espressa in mq o in Kg assegnando maggior peso alle maggiori quantità da rimuovere;

Punto H: Destinazione d'uso della struttura - Attraverso questo parametro si valuta la durata dell'esposizione e la suscettibilità dei soggetti esposti, assegnando maggior peso alle civili abitazioni e agli ambienti destinati a servizi descritti nel punto D ("servizi sensibili").

Punto I: Stato di utilizzo - Attraverso questo parametro si valuta la maggiore esposizione da parte delle persone qualora il manufatto sia ancora in uso.

AVVERTENZE

In caso di parità di punteggio si darà priorità all'ordine cronologico di arrivo.

Si fa presente che la valutazione dello stato di conservazione del MCA., riportata nel modello di domanda, deve essere effettuata ai sensi del D.M. 06.09.94 e s.m.i.. Tale valutazione è condizione necessaria per l'ammissione al contributo.



3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DA PARTE DEI CITTADINI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI

I soggetti privati devono presentare al Comune di appartenenza la domanda redatta in conformità all'**Allegato 4.1**, allegando ad essa la seguente documentazione:

- 1) Autocertificazione, resa nelle forme di legge e sottoscritta dal proprietario dell'immobile, secondo il modello di cui all'**Allegato 4.2**, nel quale è presente il materiale contenente amianto da rimuovere, con la quale si certifica che:
 - a) la proprietà dell'unità immobiliare o dell'edificio nel quale è presente il manufatto contenente amianto ancora in opera da rimuovere;
 - b) la conformità agli strumenti urbanistici vigenti dell'unità immobiliare e/o dell'edificio;
 - c) la destinazione d'uso dell'unità immobiliare in cui il manufatto è presente;
 - d) destinazione d'uso della struttura/vano contenente il materiale contenente amianto;
 - e) stato di utilizzo dell'unità immobiliare;
 - f) l'attestazione di aver adempiuto (come prescritto dall'articolo 6, comma 5, della L.R. 04.08.2009, n. 11) agli obblighi previsti dalla normativa tecnica emanata in applicazione dell'art. 6, comma 3 ed art. 12, comma 2 della legge 27.03.1992 n. 257, dalla quale emerga la necessità di rimozione;
 - g) la tipologia di materiale da rimuovere e il suo quantitativo espresso sia in **m²** (superficie) che in **Kg** (peso);
 - h) l'esatta ubicazione del manufatto da rimuovere, possibilmente anche con coordinate georeferenziate ;
- 2) Fotografie dell'unità immobiliare contenente il manufatto e fotografie del manufatto da rimuovere ai soli fini di individuare l'ubicazione del m.c.a.;
- 3) Documento d'identità in corso di validità;
- 4) "Scheda descrittiva riassuntiva dei dati, caratteristiche e ubicazione del manufatto contenente amianto" (**Allegato 4.3**) compilata in ogni sua parte e firmata dal soggetto proprietario dell'immobile e dal responsabile legale della Ditta incaricata;
- 5) Attestazione della presentazione del piano di lavoro alla ASL territorialmente competente da parte di una delle imprese convenzionate ed in possesso dei requisiti stabiliti dalla **DGR n. 347 del 3/05/2010 e s.m.i.** (*E' sufficiente frontespizio del piano di lavoro contenente il protocollo di ricezione da parte della ASL*);
- 6) Copia del preventivo/contratto con la Ditta incaricata di eseguire i lavori dal quale si evinca chiaramente il prezzo concordato e lo sconto applicato.

La mancata indicazione anche di una sola delle voci sopra riportate comporta l'esclusione della domanda e la non erogazione dei benefici economici.

Ove il soggetto privato, che abbia intenzione di accedere ai contributi regionali, sia proprietario di più edifici o di più unità immobiliari, dovrà inoltrare domanda per ogni singolo edificio, unità immobiliare.

La presentazione della domanda soddisfa anche l'obbligo, per il soggetto privato, dell'adempimento di cui dall'articolo 6, comma 1, lettera a) della L.R. 04.08.2009, n°.11 (invio dati al SIT), limitatamente ai materiali oggetto della domanda stessa.

4. TEMPISTICA DELL'ITER PROCEDURALE

I soggetti privati che intendono accedere ai contributi finalizzati alla rimozione di materiali contenenti amianto ancora in opera, possono presentare domanda al Comune di appartenenza **entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. del presente bando** compilando, in collaborazione con le Ditte incaricate, la scheda descrittiva di cui all'**Allegato 4.3**.

Entro **30 giorni** dalla ricezione delle domande da parte dei soggetti privati, i Comuni:

- a. verificano l'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei soggetti privati anche tramite sopralluogo, qualora ritenuto necessario. Le domande sono ritenute ammissibili **se rispettano i criteri riportati nel punto 1 e contengono tutte le informazioni del punto 3**;
- b. notificano per iscritto all'interessato l'eventuale inammissibilità della domanda con le motivazioni, segnalando che la documentazione sarà comunque trasmessa ai Dipartimenti di Prevenzione dell'Azienda USL competente per territorio;

- c. attribuiscono l'Indice di Priorità (IP) ad ogni domanda, sulla base dei parametri predisposti dalla CRV, riportati nel presente bando, e dei dati riportati sulla domanda dei privati (eventualmente verificati), redatta in conformità all'**Allegato 4.3**. Tale Indice di Priorità (IP), sul quale si baserà la graduatoria per l'assegnazione del contributo, sarà reso pubblico. Il mancato invio dell'Indice di Priorità o anche la sola parziale compilazione dello stesso comporta l'esclusione della domanda e la non erogazione dei benefici economici;
- d. trasmettono le domande al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, mediante il modello di cui all'**Allegato 4.4** completate con l'attribuzione dell'Indice di Priorità, l'indicazione della Ditta scelta dal privato ed il prezzo applicato;
- e. trasmettono le domande pervenute dai cittadini al S.I.T. (c/o SIRA – ARTA) al fine dell'inserimento dei dati nel sistema informatico.

La CRV provvederà ad esaminare le domande pervenute da parte dei Comuni entro un termine non superiore a **120 gg.** dalla data di invio da parte dei Comuni delle stesse.

In applicazione dei criteri predefiniti, la CRV provvede a formulare graduatorie per ambiti provinciali delle domande spedite.

L'eventuale esclusione di domande sarà accompagnata da motivato parere formulato dalla CRV. Le graduatorie ed i pareri di esclusione sono resi pubblici attraverso la pubblicazione sul B.U.R.A.

Eventuali ricorsi dovranno essere fatti pervenire, in carta semplice, al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo entro **30 gg.** perentori dalla pubblicazione sul B.U.R.A. della relativa graduatoria degli ammessi a contributo.

Entro **90 gg** successivi alla pubblicazione sul B.U.R.A. della graduatoria regionale suddetta, il competente Servizio della Regione Abruzzo eroga ai Comuni i fondi relativi alle domande ammesse a contributo, pubblicate in graduatoria, oltre alle eventuali domande oggetto di ricorso favorevolmente accolte.

I Comuni erogano i contributi ai singoli richiedenti, previa verifica del rispetto di tutti i criteri previsti dalla presente DGR e della presentazione di copia del FIR, relativo al corretto smaltimento dell'amianto rimosso.

I Comuni vigileranno sull'avvenuta esecuzione dei lavori di bonifica riguardanti anche le domande non ammesse a contributo.

5. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA RIMOZIONE DI PICCOLE QUANTITA' DI AMIANTO ANCORA IN OPERA

La quota di contributi destinata alla rimozione delle piccole quantità ancora in opera sarà trasferita in unica soluzione ai singoli Comuni secondo i seguenti criteri:

- a) successivamente alla pubblicazione delle graduatorie delle domande esaminate dalla CRV relativamente all'ottenimento dei contributi per le piccole quantità ancora in opera, il Servizio Gestione Rifiuti, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili nel limite di ripartizione del finanziamento sopra riportato, provvederà ad assegnare il contributo a fondo perduto ai singoli Comuni.
- b) i Comuni provvederanno ad erogare i contributi ai soggetti privati a consuntivo, dietro presentazione della documentazione attestante:
 - verifica dell'avvenuta esecuzione degli interventi di rimozione nel rispetto dei criteri previsti dal presente bando e dalla normativa vigente in materia;
 - presentazione del FIR relativo al corretto smaltimento dell'amianto rimosso;
 - l'effettiva spesa sostenuta (*copia di bonifico bancario*).

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni sopra indicate comporta la non erogazione dei benefici economici.

Il contributo che sarà riconosciuto a ciascun beneficiario, individuato ai sensi delle graduatorie di ambito provinciale redatte dalla CRV, non potrà essere superiore al **70%** del costo dell'intervento (**IVA compresa**) fino ad un massimo di **€ 1.865,00**.

Qualora il Comune non dovesse erogare tutti i fondi assegnati, la cifra restante sarà restituita alla Regione Abruzzo che potrà utilizzarla per finanziare altri soggetti privati tramite lo scorrimento della graduatoria.

6. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Ad insindacabile giudizio del Comune, il contributo non potrà essere erogato quando venga accertata, a consuntivo dei lavori, anche una sola delle condizioni sotto elencate:

- 1) domanda di contributo contenente dichiarazioni non rispondenti al vero;
- 2) quantitativo, effettivamente rimosso e smaltito, superiore al massimo ammesso;
- 3) intervento realizzato mediante impresa non autorizzata o non convenzionata ai sensi del presente bando;
- 4) mancato rispetto delle norme di sicurezza nell'esecuzione dei lavori rilevato dall'organo di vigilanza;
- 5) mancanza di idonea attestazione del corretto smaltimento dei rifiuti di amianto;
- 6) assenza di idonea attestazione della spesa effettivamente sostenuta.

Oltre alla revoca, nei casi dovuti, resta comunque l'obbligo di procedere nei termini di legge per eventuali illeciti amministrativi e penali verificatisi.

ALLEGATO 4.1

Domanda per accedere ai contributi per la rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di manufatti ancora in opera contenenti amianto installati o in servizio prima del 14.12.2004

Al Sig. Sindaco
del Comune di _____

OGGETTO: Domanda per accedere ai contributi per la rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di manufatti ancora in opera contenenti amianto installati o in servizio prima del 14.12.2004, ai sensi della DGR n. 347 del 3/05/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ Prov. _____,
il _____, in qualità di:

- privato/i proprietario/i dell'/degli edificio/i ad uso civile sito/i in _____
- privato/i proprietario/i dell'/degli edificio/i adibito/i ad attività commerciali, artigianali, agricole ed industriali sito in _____;

accettate le condizioni previste dal bando di cui alla D.G.R. e preso atto delle condizioni che comportano esclusione della domanda e la mancata erogazione dei benefici economici

INOLTRA

domanda di contributo per la bonifica di un piccolo quantitativo di materiale contenente amianto costituito da manufatto in cemento-amianto, ancora in opera, utilizzato come _____

DICHIARA

che il manufatto da rimuovere è in opera prima del **14 dicembre 2004**.

ALLEGA

- Autocertificazione;
- Fotografie dell'edificio nel quale è presente il manufatto contenente amianto da rimuovere;
- Documento d'identità in corso di validità.
- "Scheda descrittiva riassuntiva dei dati, caratteristiche e ubicazione del manufatto contenente amianto" (Allegato 4.3) compilata in ogni sua parte e firmata dal sottoscritto e dalla Ditta incaricata.
- Copia della 1^ pagina del piano di lavoro (con protocollo di ricezione) presentato all'Azienda USL dalla Ditta..... che è inclusa tra le quelle convenzionate.
- Copia del contratto stipulato con la Ditta.....

Data _____

In fede

(Firma per esteso e leggibile)

Autocertificazione da allegare alla domanda per accedere ai contributi per la rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di manufatti contenenti amianto ancora in opera installati o in servizio prima del 14.12.2004

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ Prov. _____, il _____, residente nel Comune di _____, in via _____, n. _____, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.,

accettate le condizioni previste dal bando di cui alla D.G.R. e preso atto delle condizioni che comportano esclusione della domanda e la mancata erogazione dei benefici economici

DICHIARA (*)

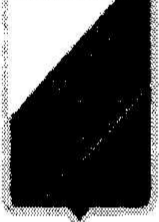
- di essere proprietario/a dell'immobile destinato ad uso residenziale ubicato in _____ (indicare comune, frazione, località, via, n° civico) e che lo stesso è in regola con gli strumenti urbanistici vigenti;
- di essere proprietario/a di edificio adibito ad attività commerciale, artigianale, agricolo ed industriale (specificare _____) denominata _____, iscritta presso la C.C.I.A.A. di _____ con atto n. _____ del _____ e che lo stesso è in regola con gli strumenti urbanistici vigenti;
- che l'immobile è in stato di uso
- che l'immobile è in stato di disuso dal _____
- la destinazione d'uso della struttura/vano ove è sito il materiale contenente amianto da rimuovere è _____
- che il materiale contenente amianto da rimuovere è costituito da _____ (come da allegata documentazione fotografica);
- che il materiale da rimuovere è costituito da _____ ed ha una superficie di _____ m² e un peso di _____ kg (verificabile a destino);
- che è stata eseguita la valutazione dello stato di degrado del materiale contenente amianto secondo i criteri indicati dal D.M. 6 settembre 1994 dalla quale risulta la
- necessità di bonifica mediante rimozione
- non necessità di rimozione

In fede

Data _____

(Firma per esteso e leggibile)

***selezionare le voci che interessano con una crocetta. La presentazione di una domanda compilata in modo parziale, incompleto o erroneo comporta l'esclusione dalla graduatoria e dai benefici economici.**

REGIONE ABRUZZO 	<h3>SCHEDA DESCRITTIVA RIASSUNTIVA DEI DATI, CARATTERISTICHE E UBICAZIONE DEL MANUFATTO CONTENENTE AMIANTO</h3> <p>Da compilarsi a cura del proprietario e della ditta esecutrice dei lavori <i>presentare una scheda descrittiva per ciascuna tipologia di materiale</i></p>
--	--

Al Comune di
 Il/la sottoscritto Cognome..... Nome.....
 nato a..... Prov..... il...../...../.....
 residente in Via/Piazza..... n..... Frazione/Località.....
 CAP..... Comune..... Prov..... C.F.....
 Telefono..... Fax..... Indirizzo di posta elettronica.....
 in qualità di proprietario amministratore di condominio legale rappresentante

DICHIARA

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità che il materiale contenente amianto presenta le seguenti caratteristiche:

Indirizzo dell'edificio o del luogo con presenza di materiale contenente amianto ancora in opera:
 Via/Piazza..... n. Frazione/Località.....
 CAP..... Comune..... Provincia
 Foglio Particella Sub. Coordinate GPS: Lat. Long.
 (

A. TIPOLOGIA - (barrare le caselle interessate):

PAVIMENTO VINILICO O LINOLEICO CON AMIANTO	<input type="checkbox"/>	SERBATOI	<input type="checkbox"/>	CORDE, FUNI TESSUTI	<input type="checkbox"/>
LASTRE DI COPERTURA - PANNELLI	<input type="checkbox"/>	CANNE FUMARIE	<input type="checkbox"/>	TUBAZIONI, PLUVIALI	<input type="checkbox"/>

B. AMBIENTE

Ai fini della presente descrizione si considerano ambienti interni tutti i locali chiusi dove vi è una elevata e/o prolungata frequentazione.

Si considerano ambienti esterni tutte le altre situazioni incluse, ad esempio i locali accessori quali cantine, garage, sottotetto, rimessaggi, sottoscale ecc.

Caso H1 - Situato all'interno di un locale in uso:.....

 (specificare chiaramente le attività svolte all'interno del locale interessato e le persone che usualmente accedono a tale locale)

- Caso H1.1 - tutte le superfici del materiale sono rivolte all'interno del locale (in tal caso le indicazioni dei punti C e D non sono necessarie)
- H1.2 - alcune superfici del materiale sono rivolte anche all'esterno.
- Caso H2 - il materiale è situato e/o esposto **solo** all'esterno.



C. UBICAZIONE

<input type="checkbox"/>	IL MANUFATTO SI TROVA ALL'INTERNO DEL NUCLEO ABITATO (1)
<input type="checkbox"/>	IL MANUFATTO SI TROVA IN ABITAZIONI SPARSE (1)
<input type="checkbox"/>	IN ALTRI LUOGHI (1)

Si definisce *nucleo abitato* secondo il nuovo Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285), all'Art. 3 come «insieme di edifici, delimitato lungo le vie di accesso dagli appositi segnali di inizio e fine. Per insieme di edifici si intende un raggruppamento continuo, ancorché intervallato da strade, piazze, giardini o simili, costituito da non meno di venticinque fabbricati e da aree di uso pubblico con accessi veicolari o pedonali sulla strada». Le *case sparse* sono definite dall'ISTAT come «case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire nemmeno un nucleo abitato». *Altri luoghi* tutti gli altri casi che non sono assimilabili ai casi sopra riportati. Il MCA si intende in ambiente chiuso quando nessuna delle sue superfici è rivolta verso l'esterno. In questo ultimo caso il punteggio da assegnare è 0, anche se il locale interessato dovesse trovarsi all'interno di un centro abitato.

(1) fornire ulteriori dettagli all'interno delle caselle.

D. SERVIZI SENSIBILI

<input type="checkbox"/>	DISTANZA DAI PUNTI SENSIBILI < 50 mt (2)
<input type="checkbox"/>	DISTANZA DAI PUNTI SENSIBILI FRA 50 mt E 150 mt (2)
<input type="checkbox"/>	DISTANZA DAI PUNTI SENSIBILI > 150 mt (2)

Per servizi sensibili si intendono: asili nido, scuole, ospedali, cliniche, case di cura per anziani, impianti sportivi, parchi giochi, luoghi di culto. Il MCA si intende in ambiente chiuso quando nessuna delle sue superfici è rivolta verso l'esterno.

(2) ove presenti, specificare le informazioni identificative dei servizi sensibili.

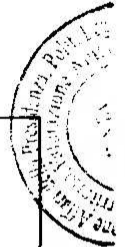
E. ACCESSIBILITA'

<input type="checkbox"/>	FACILMENTE ACCESSIBILE (3)
<input type="checkbox"/>	DIFFICILMENTE ACCESSIBILE (3)
<input type="checkbox"/>	NON ACCESSIBILE (3)

Non accessibile rappresenta l'impossibilità di venire a contatto diretto con il materiale per effetto di un impedimento fisico efficace. Difficilmente accessibile rappresenta la situazione in cui il contatto è possibile solo occasionalmente e intenzionalmente. Facilmente accessibile rappresenta tutti gli altri casi.

(3) fornire ulteriori dettagli all'interno di ogni casella per motivare la scelta effettuata.

F. DISTANZA DEI M.C.A



<input type="checkbox"/>	DISTANZA DAI MATERIALI C.A. > 3 mt (4)
<input type="checkbox"/>	DISTANZA FRA 1,5 mt E 3 mt (4)
<input type="checkbox"/>	DISTANZA INFERIORE A 1,5 mt (4)

Rappresenta l'altezza minima o distanza minima del MCA rispetto al piano di calpestio o agli spazi occupabili dalle persone.

(4) indicare il criterio di misura della distanza e i relativi punti di riferimento.

G. QUANTITA' – indicare il quantitativo di materiale contenente amianto espresso in chilogrammi. Si consideri, a tal fine, che per una stima del peso può considerarsi un peso specifico del materiale pari indicativamente a 1,65 g/cm³.

Peso del materiale contenente amianto (kg):

H. DESTINAZIONE D'USO DELLA STRUTTURA IN CUI SI TROVA IL MATERIALE CONTENENTE AMIANTO:

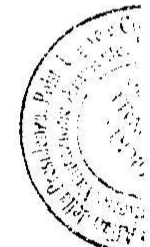
CIVILE ABITAZIONE	<input type="checkbox"/>	ARTIGIANALE	<input type="checkbox"/>	COMMERCIALE	<input type="checkbox"/>
SERVIZI SENSIBILI	<input type="checkbox"/>	INDUSTRIALE	<input type="checkbox"/>	AGRICOLO	<input type="checkbox"/>

I. STATO DI UTILIZZO -

<input type="checkbox"/>	UNITÀ IMMOBILIARE IN USO
<input type="checkbox"/>	UNITÀ IMMOBILIARE IN DISUSO DAL.....

IL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

.....
(firma per esteso e leggibile)



PARTE RISERVATA ALLA DITTA ESECUTRICE DELL'INTERVENTO DI RIMOZIONE

Il/la sottoscritto/a Titolare della ditta
..... con sede in
Prov.
Via/piazza n°

DICHIARA

Ai sensi del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

- Di aver presentato il piano di lavoro relativo all'intervento di rimozione dei m.c.a. sopra descritti, all'Azienda USL di....., ai sensi dell'articolo 256 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., all'organo di vigilanza;
- Che l'intervento previsto dal presente piano di lavoro rientra tra quelli per i quali è stata stipulata apposita convenzione in base a quanto previsto dalla DGR n. 211 del 04.05.2009 e.s.m.i.;
- Che i materiali contenenti amianto da rimuovere sono in matrice compatta, che hanno una superficie di..... ed un peso presuntivo di..... e che comunque, a destinazione, non supererà il peso di 540 Kg comprensivi dell'imballaggio.

Per quanto oggettivamente rilevabile, si confermano le caratteristiche descritte nei punti da A ad I da parte del proprietario.

L'IMPRESA ESECUTRICE

.....
(firma per esteso e leggibile)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA OBBLIGATORIA DA ALLEGARE:

- FOTO D'INSIEME DEL MANUFATTO IN CUI VI SONO I M.C.A. DA RIMUOVERE E FOTO DEL M.C.A. STESSO
- FOTO DI DETTAGLIO A SUPPORTO DI QUANTO DICHIARATO.

Data/...../.....

.....
(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi della D.lgs. 196/03 si autorizza la gestione dei dati personali

.....
(firma per esteso e leggibile)

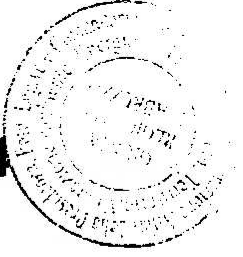
Il proprietario dell'immobile/terreno

.....
(Firma per esteso e leggibile)

(Visto del Comune)

L'Impresa esecutrice

.....
(Firma per esteso e leggibile)



Nota di trasmissione delle domande per accedere ai contributi per la rimozione di piccoli quantitativi di manufatti contenenti amianto ancora in opera installati o in servizio prima del 14.12.2004

Spett.le
Direzione Affari della Presidenza, Politiche
Legislative e Comunitarie, Programmazione,
Parchi, Territorio, Ambiente, Energia.
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARA

OGGETTO: Trasmissione delle domande per accedere ai contributi per la rimozione di piccoli quantitativi di amianto ancora in opera, ai sensi della **DGR n. 347 del 03/05/2010 e s.m.i.**

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____, Prov. _____, il _____,
nella sua qualità di _____, del Comune di _____,
_____ all'uopo incaricato dal Sindaco,

INOLTRA

N°..... domande di contributo per la rimozione di piccoli quantitativi di materiale contenente amianto esistenti in manufatti ancora in opera, presentate dai privati ai sensi della DGR di cui il presente Allegato è parte integrante e sostanziale,

DICHIARA

- che ad ogni singola domanda è stato attribuito l'Indice di Priorità (IP) sulla base dei parametri pubblicati sul BURA e utilizzando i dati forniti dai singoli cittadini nelle rispettive domande.
- che è stata verificata l'ammissibilità delle domande pervenute da parte dei soggetti privati;
- che le domande sono state inviate all'Azienda USL competente per territorio ed al S.I.T.

ALLEGA

Un foglio riassuntivo in cui sono riportati i nominativi dei richiedenti, gli indirizzi relativi ai manufatti da rimuovere ed i relativi Indici di Priorità attribuiti.

In fede

Data _____

(Firma per esteso e leggibile)

**PER COPIA COMPILARE
IL FURBIARIO**

